



Parrocchia «Santa Maria Assunta»
Cattedrale di Chioggia



Festa dell'Assunta

Mercoledì 13 Agosto 2025

ore 21.00

PREGHIERA MARIANA

In Chiesa davanti all'altare dell'Assunta. Chiamato anche altare "parrocchiale" perché dedicato alla Vergine Assunta, titolare della Cattedrale.

Mediteremo alcuni misteri della vita di Maria, intercalati dalla preghiera e canti mariani.

Giovedì 14 Agosto 2025

ore 17.00

Santa Messa festiva dell'Assunzione

ore 19.30

FESTA DI FAMIGLIA

Una serata di sana allegria con una Pizza in Centro Parrocchiale "**Sandro Scarpa**" (è necessaria la prenotazione)

Venerdì 15 Agosto 2025

ore 10.30

SOLENNITÀ PONTIFICALE

presieduto dal nostro **Vescovo Giampaolo**, animato dal Copo Parrocchiale

ore 17.00

SANTA MESSA

L'incontro del Vangelo in questa settimana è anticipato al martedì alle ore 21.00 con le solite modalità on-line

AVVISOSACRO

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 10 Agosto 2025

19a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C

Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno,
noi Ti ringraziamo
e Ti benediciamo
perché la Vergine Maria,
Madre di Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
è stata assunta
nella Gloria del Cielo.

In Lei primizia
e immagine della Chiesa,
hai rivelato il compimento
del mistero di salvezza
e hai fatto risplendere
per il tuo popolo,
pellegrino sulla terra,
un segno di consolazione
e di sicura speranza.
Tu non hai voluto che conoscesse
la corruzione del sepolcro
Coi che ha generato
il Signore della vita.

Amen.

Dal prefazio della Solennità dell'Assunzione

N° 1/2025 - Anno L

Lectures del Giorno

Sap 18,6-9 - Sal 32 - Eb 11,1-2.8-19 - Lc 12,32-48



Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria



Cosa celebriamo il 15 agosto?

Il fatto che Maria sia già assunta in cielo, è per noi motivo di letizia, di gioia, di speranza: "Già e non ancora". Una creatura di Dio – Maria – è già in cielo: con e come lei, anche noi, creature di Dio, un giorno lo saremo. Il destino di Maria, unita al corpo trasfigurato e glorioso di Gesù, sarà dunque il destino di tutti coloro che sono uniti al Signore Gesù nella fede e nell'amore.

Interessante notare che la liturgia – attraverso i testi biblici tratti dal libro dell'Apocalisse e di Luca, con il canto del Magnificat – miri a farci non tanto riflettere quanto pregare: il vangelo infatti suggerisce di leggere il mistero di Maria alla luce della sua preghiera, *il Magnificat*: l'amore gratuito che si estende di generazione in generazione, e la predilezione per gli ultimi e i poveri trova in Maria il frutto migliore, si potrebbe dire il suo capolavoro, specchio nel quale l'intero popolo di Dio può riflettere i propri lineamenti.

La solennità dell'Assunzione della beata Vergine Maria, in corpo e anima, è il segno eloquente di quanto non solo "l'anima" ma anche la "corporeità" si

confermi una "cosa molto bella" (Gn 1,31), tanto che, come nella Vergine Maria, la "nostra carne" sarà assunta in cielo.

Questo non ci esula dall'impegnarci nella storia, anzi: proprio lo sguardo rivolto alla Meta, al Cielo, la nostra Patria, spinge a impegnarsi nella vita presente sul solco del Magnificat: lieti per la misericordia di Dio, attenti ai *fratelli e sorelle tutti* che s'incontra lungo il cammino, a cominciare dai più deboli e fragili.

Da una riflessione alla preghiera dell'Angelus di Papa Francesco del 15 agosto 2021...

"È l'umiltà il segreto di Maria. È l'umiltà che ha attirato lo sguardo di Dio su di lei. L'occhio umano ricerca sempre la grandezza e si lascia abbagliare da ciò che è appariscente. Dio, invece, non guarda l'apparenza, Dio guarda il cuore ed è incantato dall'umiltà: l'umiltà del cuore incanta Dio. Oggi, guardando a Maria assunta, possiamo dire che l'umiltà è la via che porta in Cielo. Dio non ci esalta per le nostre doti, per le ricchezze, per la bravura, ma per l'umiltà; Dio è innamorato dell'umiltà. Dio innalza chi si abbassa, chi serve. Maria, infatti, a sé stessa non attribuisce altro che il "titolo" di serva: è «la serva del Signore». Non dice altro di sé, non ricerca altro per sé.

Il poeta Dante definisce la Vergine Maria «umile e alta più che creatura» (*Paradiso* XXXIII, 2). È bello pensare che la creatura più umile e alta della storia, la prima a conquistare i cieli

con tutta sé stessa, in anima e corpo, trascorse la vita per lo più tra le mura domestiche, nell'ordinarietà, nell'umiltà.

Le giornate della *Piena di grazia* non ebbero molto di eclatante. Si susseguirono spesso uguali, nel silenzio: all'esterno, nulla di straordinario. Ma lo sguardo di Dio è sempre rimasto su di lei, ammirato della sua umiltà, della sua disponibilità, della bellezza del suo cuore mai sfiorato dal peccato.

È un grande messaggio di speranza per ognuno noi; per te, che vivi giornate uguali, faticose e spesso difficili. Maria ti ricorda oggi che Dio chiama anche te a questo destino di gloria. Non sono belle parole, è la verità. Non è un

lieto fine creato ad arte, una pia illusione o una falsa consolazione. No, è la pura realtà, viva e vera come la Madonna assunta in Cielo. Festeggiamola oggi con amore di figli, festeggiamola gioiosi ma umili, animati dalla speranza di essere un giorno con lei, in Cielo!"

